

Addì, 4 ottobre 2019 presso la sede di Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi

Tra

Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi rappresentata da Massimo Bottelli, Direttore Settore Lavoro, Welfare e Capitale Umano e Stefano Passerini, Direttore Area Sindacale

e

CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano, rappresentata da Massimo Bonini, Segretario Generale Camera del Lavoro Metropolitana di Milano,
CISL Milano Metropoli, rappresentata da Carlo Gerla, Segretario Generale Cisl Milano Metropoli,
UIL Milano e Lombardia, rappresentata da Danilo Margaritella, Segretario Generale Uil Milano e Lombardia.

Premesso che

- A. l'avvento dei nuovi sistemi d'innovazione tecnologica connessi all'intelligenza artificiale, con le accresciute esigenze, anche dovute alla forte competizione internazionale, di qualità, di competitività e di sviluppo dell'impresa unitamente alla necessità di conciliare le esigenze di vita e di lavoro delle persone richiedono un coinvolgimento dei lavoratori sempre maggiore;
- B. contestualmente, come conferma la letteratura in materia, il crescente grado di istruzione, di consapevolezza e di professionalità dei lavoratori contribuisce ad accrescere l'importanza della partecipazione e le potenzialità del contributo dei lavoratori all'efficienza produttiva;
- C. Confindustria, CGIL-CISL e UIL il 9 marzo 2018 hanno sottoscritto un Accordo (cd. Patto della Fabbrica) nel quale, in particolare alla lettera e), hanno sottolineato e condiviso come nelle filiere produttive più dinamiche ed innovative la diffusione di nuove modalità di partecipazione di natura organizzativa necessiti di un sistema di relazioni industriali innovativo. E' quindi opportuno, nel rispetto dei diversi ambiti settoriali, incoraggiare la sperimentazione e la diffusione di iniziative di partecipazione, al fine di contribuire, anche per questa via, alla competitività delle imprese ed alla valorizzazione del lavoro;

considerato che

- a) in base a quanto sancito dal comma 189 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il coinvolgimento paritetico dei lavoratori è uno strumento realizzato mediante schemi organizzativi che permettono, da un lato di coinvolgere in modo diretto e attivo i lavoratori nei



processi di innovazione e di miglioramento delle prestazioni aziendali, con incrementi di efficienza e produttività e, dall'altro, nel miglioramento della qualità della vita e del lavoro;

- b) l'Agenzia delle Entrate ha recentemente riconosciuto la possibilità che si possa assistere a un crescente ricorso da parte delle imprese a pratiche di partecipazione dei lavoratori all'organizzazione del lavoro. Pertanto, con la Circolare n. 5/E del 29 marzo 2018, ha ribadito che il coinvolgimento paritetico dei lavoratori è realizzabile «mediante schemi organizzativi che permettono di coinvolgere in modo diretto e attivo i lavoratori nei processi di innovazione e di miglioramento delle prestazioni aziendali, con incrementi di efficienza e produttività, e nel miglioramento della qualità della vita e del lavoro»;
- c) Confindustria e Cgil, Cisl, Uil nel Patto della Fabbrica, condividono inoltre la necessità di sostenere, anche attraverso il decentramento della contrattazione collettiva, le forme e gli strumenti della partecipazione organizzativa nelle imprese con l'obiettivo di contribuire, anche per questa via, alla competitività delle imprese e alla valorizzazione del lavoro;
- d) le Parti considerano prioritario favorire la diffusione, in particolare nelle piccole e medie imprese, della cultura partecipativa e delle best practices già esistenti, in primo luogo promuovendo la formazione degli operatori su contenuti e processi.

Tutto ciò premesso e considerato le parti convengono sull'opportunità di

- 1. diffondere la cultura della partecipazione, valorizzando la logica "win-win" che la sottende, anche attraverso i propri strumenti di informazione e le modalità che ritengano più opportune, sia singolarmente che congiuntamente
- 2. far conoscere la tematica della partecipazione alle aziende ed ai lavoratori attraverso:
 - workshop/iniziative di formazione congiunta, rivolte alle ooss, ai funzionari associativi, alle rappresentanze sindacali aziendali ed agli imprenditori e/o ai dirigenti aziendali. Tali iniziative, potranno costituire momenti di confronto e diffusione di best practices in materia di innovazione organizzativa aziendale che, valorizzando alcune pratiche di partecipazione dei lavoratori, abbiano portato miglioramenti alla produttività e/o redditività delle imprese ed un maggior benessere per i lavoratori;
 - per una più efficace realizzazione di tali iniziative, le Parti ritengono opportuno anche il coinvolgimento di "esperti" della materia quali facilitatori in grado di offrire spunti e suggerimenti di riflessione su modalità e strumenti della partecipazione nonché di agevolare l'approfondimento di casi concreti e di buone pratiche. L'apporto di questi facilitatori sarà oggetto di specifiche valutazioni ed intese nel caso di tavoli di confronto sindacale;





- tali momenti di analisi congiunta dovranno prevedere momenti di progettazione comune attivabili su richiesta di una delle Parti firmatarie;
3. promuovere sul territorio il tema “partecipazione dei lavoratori”. In tal senso, salve restando le reciproche autonomie, può risultare utile confrontarsi anticipatamente in quanto tale modalità può agevolare, grazie alla circolazione delle informazioni ed al rapporto costante, il coinvolgimento dei lavoratori e lo sviluppo dell’innovazione nonché la soluzione delle problematiche connesse;
 4. promuovere, nella contrattazione decentrata, percorsi sperimentali volti al coinvolgimento effettivo di lavoratrici/lavoratori e delle loro rappresentanze nell’organizzazione del lavoro, andando oltre le attuali pratiche di consultazione ed informazione. A tal fine, le Parti, istituiscono una Commissione territoriale con l’obiettivo di individuare, incentivare e diffondere le best practices esistenti in materia;
 5. avviare un confronto al fine di individuare strumenti e modalità attraverso i quali la contrattazione decentrata può contribuire ad accrescere la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso le loro rappresentanze aziendali alle scelte delle imprese, così come prospettato dall’articolo 46 della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli aspetti di rilevante impatto tecnologico, ambientale ed occupazionale;
 6. ai fini del lavoro da svolgere le Parti si impegnano a mettere in comune le rispettive banche dati sulla contrattazione di 2° livello e faranno richiesta congiunta all’INL (Ispettorato Nazionale del Lavoro) territoriale di acquisire gli accordi depositati in applicazione della normativa sulla detasazione richiamata nel testo.

Letto, confermato e sottoscritto

Assolombarda Confindustria
Milano, Monza e Brianza, Lodi

.....
.....

CGIL Camera del Lavoro
Metropolitana di Milano

.....

CISL Milano Metropoli

.....

UIL Milano e Lombardia

.....